

disposizioni a quello scopo. Ora domando al ministro come si concili il concetto del rimborso dell'imposta nel caso di affitto, con la detrazione fissa del terzo e del quarto per gli acconciami. Come si concilia colla facoltà dell'agente di elevare il reddito anche davanti ad una scritta di affitto ineccepibile. Evidentemente entriamo in un altro ordine di concetti.

Vogliamo fare un'imposta sul reddito reale delle case all'uso inglese? Facciamola, io ci starò molto volentieri perchè entra nelle mie idee; ma ora, che cosa facciamo, onorevole ministro e Commissione? Mi permettano dirlo francamente: facciamo un ibridismo. Snaturiamo l'indole della imposta che abbiamo, ed apriamo l'adito a veder sfumare una gran parte del suo prodotto.

Non aggiungo altro. Io credo e sono persuasissimo che il Governo abbia creduto di fare un grande atto di giustizia; ma io temo semplicemente, onorevole ministro, che ella non abbia fatto che cedere ad uno di quei sentimenti vani che nascono in chi giudica un po' troppo della superficie delle cose. Ora io ho voluto semplicemente accennare così sommariamente, e come il tempo e le circostanze lo consentono, le ragioni per le quali, con mio rincrescimento, non posso dare voto favorevole a questo disegno di legge.

Presidente. L'onorevole ministro ha facoltà di parlare.

Seismit-Doda, ministro delle finanze. Ringrazio l'onorevole Plebano che, meglio ravvisato nel suo proposito di ieri, di non prendere parte a questa discussione, mi offre occasione di rispondere ad uno dei principali argomenti, che egli ha creduto di opporre alla presente legge.

L'onorevole Plebano si è anzitutto impensierito delle attuali difficili condizioni del paese, ed ha affermato che non è questo il momento opportuno per chiedere ai contribuenti la dichiarazione del loro reddito, ora appunto che essi si trovano in cattive condizioni, e poco o niun reddito ritraggono dai loro fabbricati.

È un'argomentazione, questa, che io ho udito molto volentieri; perchè mi è facile dimostrargli che essa si rivolge precisamente contro il suo assunto.

Invero, se le condizioni generali del paese, e, per conseguenza, anche le condizioni edilizie delle città sono difficili, naturalmente i redditi dei fabbricati saranno minori; e la revisione non avrà altro effetto che quello di accertare questa diminuzione di reddito..

Plebano. E l'agitazione che si crea nel paese?

Seismit-Doda, ministro delle finanze. ...e quindi

di recare a favore dei proprietari una corrispondente diminuzione nella misura della imposta.

Mi pare che ciò sia evidente: la crisi non fa, per certo, aumentare i redditi; adunque, non solo non vi potrà essere aumento di imposta a carico dei contribuenti, ma la revisione non potrà che accertare la diminuzione avvenuta nel reddito dei loro fabbricati.

Su ciò io credo che non vi sia nulla da opporre; è un ragionamento perfettamente logico.

Plebano. Ma l'agitazione che si crea?

Seismit-Doda, ministro delle finanze. Agitazione non se ne crea, quando si sa amministrare, quando, cioè, agli agenti incaricati di eseguire la legge si diano istruzioni tali, che non abbiano per se stesse a dar luogo ad inconvenienti ed a creare motivi di lagnanze o d'altro. E questo è ufficio del ministro, che mancherebbe ad uno dei suoi maggiori doveri se non vi attendesse; poichè nell'applicazione di una legge d'imposta egli deve principalmente aver cura di eliminare ogni motivo di attrito con coloro, che dalla imposta stessa vengono colpiti.

Invero, come non v'è legge d'imposta, per quanto buona, che non possa dare origine ad inconvenienti quando sia male applicata, così non v'è legge, anche imperfetta, i cui effetti non possano essere resi meno gravi pei contribuenti, quando sia applicata con molta diligenza e discrezione. E questo criterio io lo credo non solo pratico ed opportuno, ma anche doveroso da parte della amministrazione. (*Approvazioni*).

Afferma poi l'onorevole Plebano che, ammettendo gli affitti, si cambia l'indole dell'imposta.

Egli dice che questa, prima di tutto, è un'imposta reale; come quella sui terreni. Essa infatti colpisce la cosa, ma la colpisce, io gli rispondo, in ragione del reddito che se ne ritrae. Così non colpisce la casa per se stessa, ma se ed in quanto produce un reddito.

Tanto è vero essere questo il concetto generale di tutte le legislazioni moderne, in materia di imposta sui fabbricati, che la Francia stessa, nella sua legislazione, ammette l'esonero per lo affitto, cioè, quando il reddito viene a mancare al proprietario del fabbricato..

Plebano. Lo ammette anche l'Inghilterra.

Seismit-Doda, ministro delle finanze. Ma, scusi, se mi interrompe continuamente, non la finiremo più. Non ho detto sillaba mentre Ella parlava, abbia dunque la bontà di fare altrettanto.

Plebano. Ha ragione.

Presidente. Non interrompano!

Seismit-Doda, ministro delle finanze. Dunque,